COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI - ORGANIZZAZIONE DELLO STATO - REGIONI - DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

XC.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 1968

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BALLARDINI

INDICE

PAG.

Disegno di legge (*Discussione e rinvio*):

Integrazione alla legge 12 agosto 1962, n. 1340, concernente il trasferimento al Ministero dell'interno e la istituzione dei ruoli organici dell'AAI (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (4507) 693

PRESIDENTE 693, 694
BERTINELLI, *Ministro Segretario di Stato* 694
CAVALLARI NERINO 694
DARIDA, *Relatore* 693, 694
MATTARELLA 694
NANNUZZI 693, 694
PITZALIS 694

La seduta comincia alle 12,30.

NANNUZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Integrazione alla legge 12 agosto 1962, n. 1340, concernente il trasferimento al Ministero dell'interno e la istituzione dei ruoli organici dell'AAI *(Approvato dalla I Commissione permanente del Senato)* (4507).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Integrazione alla legge 12 agosto 1962, n. 1340, concernente il trasferimento al Ministero dell'interno e la istituzione dei ruoli organici dell'AAI ».

L'onorevole Darida ha facoltà di svolgere la relazione.

DARIDA, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, come tutti ricorderanno ho già avuto occasione di svolgere la mia relazione in sede referente e, pertanto, non posso far altro che rimettermi alla stessa, anche allo scopo di evitare di ripetermi.

Desidererei solamente precisare che l'onorevole Tozzi Condivi ha presentato un emendamento con il quale propone di aggiungere all'articolo 1, un ultimo capoverso del seguente tenore: « I dipendenti che raggiungano la anzianità necessaria potranno essere promossi al grado superiore senza concorso se conseguirono l'idoneità nel concorso che è stato espletato ».

In linea di principio, non sono sfavorevole all'emendamento, ma l'approvazione dello stesso causerebbe il rinvio del provvedimento al Senato che potrebbe, data la situazione, non essere più approvato.

Debbo, quindi, dichiararmi contrario ad ogni modificazione, pur rimettendomi alla volontà della Commissione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

NANNUZZI. Pur comprendendo i motivi che hanno ispirato il presentatore dell'emendamento, non possiamo dichiararci favorevo-

li alla sua approvazione e riteniamo che convenga approvare il provvedimento nel testo che ci è pervenuto dal Senato.

PITZALIS. Concordo con quanto è stato detto dal collega Nannuzzi.

MATTARELLA. Anch'io, signor Presidente, sono favorevole all'approvazione del testo pervenutoci dal Senato.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

BERTINELLI, *Ministro Segretario di Stato*. Signor Presidente, per quanto concerne l'emendamento presentato dall'onorevole Tozzi Condivi non posso che dichiararmi contrario per una questione di principio ed in omaggio all'attività e all'atteggiamento che ha sempre tenuto questa Commissione. Vi è, poi, un'altra ragione che giustifica il mio rifiuto: essa è determinata dal fatto che se questo provvedimento dovesse ritornare al Senato, difficilmente riuscirebbe ad essere approvato.

Desidererei, inoltre, che la Commissione rinviasse l'esame degli articoli del provvedimento ad altra seduta, in quanto, mentre il disegno di legge presentato dal Ministero dell'interno consisteva in un unico articolo, al Senato il provvedimento è stato modificato, con l'aggiunta di una tabella, senza che vi fosse il concerto ministeriale.

Al fine di determinare il parere collegiale del Governo, chiedo, pertanto, un rinvio nel prosieguo dell'esame.

NANNUZZI. Signor Presidente, non è questo il modo di procedere. Io ritengo che si possa senz'altro proseguire l'esame del provvedimento e giungere alla sua approvazione. Sono contrario, quindi, alla proposta di rinvio presentata dall'onorevole Ministro.

BERTINELLI, *Ministro Segretario di Stato*. Il provvedimento subirà soltanto un brevissimo rinvio per dar modo ai Ministeri interessati di prenderne visione e raggiungere il concerto. Se non venisse, quindi, accettata la mia proposta di rinvio, mi troverei costretto a svolgere un'azione pregiudizievole al proseguimento dell'*iter* legislativo del disegno di legge.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta di rinvio dell'esame degli articoli del provvedimento ad altra seduta.

(*È approvata*).

La seduta termina alle 12,55.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO